

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.11
8.13-10.20-12.15-10.42-17.40-20.17.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.38-7.26
8.56-10.51-12.24-14.50-17.20-18.32.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25
5.34-7.25-8.55-12.11-5.16-26-18.30-19.33-22.6
* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.5 - 16.30.
19.5 sabato e lunedì - Ritorno 16.15
Da Piazza Brembana ad Averara 9.5 16.30
- Ritorno 6.15 - 15.30.

L'Immacolata

Il Gran Segno

Nel cielo di Patmos l'Evangelista in esilio vede il gran segno: una donna vestita di sole e la luna a' suoi piedi, e attorno al capo una fascia di stelle; ma contro di lei sta il drago mostruoso delle sette teste incoronate, per divorare il Figlio della gran Donna senza macchia. Si accende la mischia: San Michele e gli Angeli suoi precipitano il drago e i suoi satelliti negli abissi della terra e si affettano i cieli. La terra però è infestata dal drago che non cessa la guerra contro il Figlio dell'Immacolata e i segni del Figlio.

Nel cielo di Gaeta, diciotto secoli dopo, un Pontefice, pure in esilio, sembra rivedere il gran segno, mentre i nemici di Cristo e de' suoi fedeli, da ogni parte della terra trionfano in satanico trionfo. Allora il Papa, come già l'Evangelista, impugna la penna e scrive parole immortali. Il 2 febbraio 1849, festa della Purificazione della Vergine, invita tutti i vescovi della terra e dottori della Chiesa a giudicare se non sia giunto il momento d'inserire l'ultima gemma nella corona della gran Donna. Ma alla prudenza umana sembra davvero il tempo meno propizio che mai per sancire dalla cattedra di Pietro la credenza perenne e universale in quel dogma. Razionalisti e materialisti, i seguaci del drago apocalittico, sono in campo contro il Figlio dell'Immacolata: Pio IX novello S. Michele, è luce delle sante milizie, sotto gli sguardi della Vergine. « Noi abbiamo la ferma speranza, scrive nell'enciclica *Ubi primum* del 2 febbraio 1849, che la Vergine piena di grazia e di carità, allontanerà da noi, con la sua costante e onnipotente protezione presso Dio, le crudeli angosce che ora soffriamo... calmerà le spaventose tempeste che assalgono la Chiesa da ogni parte ».

Il raggio di sole che pochi anni dopo, 18 dicembre 1851, scintilla sulle lagrime commosse di Pio IX mentre dal suo trono in S. Pietro, legge le parole definitive dell'eterna verità, è acclamato dai presenti e confermato dalla storia come un presagio vittorioso sulla tempesta degli errori. Perciò, con mano tremante d'affetto, ma con l'anima salda di « ferma speranza », pochi istanti dopo, il grande e pio Pontefice, pone la gemmata corona sulla Immacolata che ancor oggi ne splende nella fastosa cappella, dove riposano le spoglie di S. Giovanni Crisostomo, il testimone della pietà mariana degli antichi orientali.

Ottant'anni si compiono da quel giorno memorando. Certo, la vasta battaglia fra il bene e il male dura ancora e durerà nei secoli; ma da quel giorno quante vittorie hanno cantato i figli della luce nel nome dell'Immacolata! Più ancora, con quali trionfi Ella stessa, la debellatrice delle eresie, ha voluto consolare la Chiesa e il Pontificato romano, quasi a ricambio dei recenti onori! Basti un nome: Lourdes! Così la bolla « *Ineffabilis* » dell'8 dicembre, 1854 prelude alla dichiarazione celeste del 1858: « *Io sono l'Immacolata Concezione* ».

Eletta come il sole

Quando il sole, inondando dall'alto le cime nevose dei nostri monti, vi crea un incanto di luci e d'armonie, le immagini del cantico divino rivivono e sorridono nel nostro spirito; e noi salutiamo Maria bianca come la neve sul Libano, eletta come il sole. Anche Ella apparve come il sole, Concepita senz'ombra di colpa, unica salva nel naufragio universale, come la luce del sole che sfiora il fango e non si contamina,

passò sopra la nostra miseria, da cui non fu tocca, e ci dette la vera luce che illumina ogni uomo che vive in questo mondo.

Fra lo scomparire d'ogni semplicità e gentilezza di sensi, fra l'audacia crescente del laido e del deforme trionfanti nella vita e nell'arte, fra lo scolorarsi quotidiano del roseo pudore, che è il più bel decoro muliebri, noi sentiamo più vivo il bisogno di avvicinarci alla Tuttasanta, capolavoro della mano di Dio, candore di luce eterna, specchio senza macchia e immagine della divina bontà. Oh quant'è bello innalzarsi, oltre tutta la miseria morale, verso i fulgori della luce e i candori della neve, tese le braccia e il cuore alla Madonna, invocando piamente: *Trahe nos, Virgo Immacolata! post Te curramus in odorem unguentorum tuorum*. Attiraci, o Vergine Immacolata! noi correremo dietro a Te, sulla traccia dei tuoi celesti profumi. M.

Per la Giornata del Quotidiano Cattolico

Chi ha potuto partecipare alla Settimana Sociale di Padova, dello scorso settembre, o ha almeno potuto seguirne i lavori attraverso le relazioni dei giornali, sarà, senza dubbio, rimasto assai colpito dalle gravi parole riferite dal Presidente dell'Associazione Cattolica Italiana durante la serata « pro stampa cattolica ».

« Un giorno, così il Comm. G. rari — mi trovavo in udienza col Santo Padre e, tra l'altro, esponevo la situazione della nostra stampa, riferendo di esperienze fatte nel piccolo Belgio: 18 giornali quotidiani cattolici alimentano in quel Paese la vita delle nostre organizzazioni e diffondono le nostre grandi verità. A certo punto, il S. Padre usò a dire: « *Io vedo oltre... Dice ai cattolici italiani che il Papa non è contento della stampa dei cattolici italiani. Se ne occupi, se ne occupi* ».

Di fronte a questo paterno lamento del Papa, hanno materia di riflessione coloro che attendono alla direzione e alla redazione della stampa cattolica italiana, memori che una grande responsabilità grava sulle loro spalle: non devono e non possono onestamente però restare indifferenti neanche gli altri: sacerdoti e semplici fedeli. Quanti infatti, anche fra i cattolici, colla loro ostentata indifferenza per la stampa cattolica, coll'acquistare e col portare al cielo giornali e pubblicazioni che col pensiero e colle istituzioni cattoliche non nutrono certamente delle simpatie quanti — diciamo — praticamente rendono inefficaci gli sforzi che, con spirito di sacrificio e di abnegazione, compiono tante anime generose per la causa della stampa cattolica!

Quanti dimostrano di non aver ancora compreso che il giornale cattolico è — come affermava S. E. l'Arcivescovo di Perugia — « la difesa della fede, del dogma, della morale e l'illustrazione della storia della Chiesa »; e il mezzo di far giungere la parola del Papa, del Vescovo, dei sacerdoti anche là dove essa altrimenti non potrebbe arrivare ».

E dire che queste cose sono ben comprese dai nemici della nostra fede!

Pierre l'Ermite — nel num. 14921 de « *La Croix* » 18-19 ottobre 1931 — facendo la relazione di una seduta dei Massoni di Parigi, riferisce che il presidente di quella adunata dopo di avere constatato con piacere le recenti vittorie riportate dalla Fraternità, aggiungeva: « Una sola nube c'è sul nostro orizzonte, ed è che, i cattolici cominciano a

Sua Ecc. Mons. Angelo Roncalli trasferito dalla Delegaz. di Sofia a quella di Costantinopoli

Nei giorni scorsi il Santo Padre ha nominato Delegato Apostolico in Turchia e Grecia S. E. Mons. Angelo Roncalli, Arcivescovo titolare di Aeropoli, attualmente Delegato Apostolico in Bulgaria.

Mons. Roncalli succede in tal modo a Mons. Margotti, da poco tempo trasferito alla sede arcivescovile di Gorizia, e lascerà dopo circa 10 anni, la Bulgaria, dove, inviato in un primo tempo quale Visitatore, venne poi nominato Delegato Apostolico diventando così il primo titolare della Delegazione Apostolica di quella Nazione.

Apprendiamo pure dall'*Osservatore Romano* che lo stesso illustre Prelato è stato nominato dal S. Padre anche Amministratore del Vicariato Apostolico per i latini di Costantinopoli.

A S. E. Mgr. Angelo Roncalli che ci onora del suo benevolo ricordo, giungano gradite anche le felicitazioni de « *L'Alta Valle Brembana* » e di tutto il Rev. Clero valligiano.

Rubrica Missionaria

I doni dei novelli cristiani

Il Missionario sale all'altare. Il Gloria viene intonato a pieni polmoni e porta i cuori di questa povera gente africana a Betlemme, dove lo cantarono per la prima volta gli Angeli. All'Elevazione viene scoperto il Bambino che brilla fra le luci. Tutti vogliono vederlo, e senza indugio si incomincia una strana e commovente processione, silenziosa perchè tutti sono a piedi scalzi...

Uno ad uno, grandi e piccini sfilano davanti alla sacra culla, facendovi l'adorazione e l'offerta. Nessuno si presenta a mani vuote: chi vi mette un centesimo, chi delle uova, chi delle banane. E la S. Comunione, in questo cantuccio d'Africa fino a poco tempo fa immerso nella più profonda oscurità, è davvero generale!

La funzione ha termine alle due dopo la mezzanotte e benchè i nostri occhi si chiudano dalla stanchezza per l'intenso lavoro di preparazione della vigilia, si stenta davvero a prender sonno, tanto il nostro cuore rihocca di consolazione.

Oh, venga presto Gesù Bambino a regnare nel cuore di tutti questi poveri e cari africani!

Apostolato in... automobile

L'episodio curioso è testimoniato da un Missionario italiano della Consolata di Torino che lavora nelle Missioni d'Africa e precisamente nel Vicariato Apostolico di Nyeri (Kenya).

Il Missionario tornava da una visita a piccole comunità cristiane, quando il rombo della sua automobile fece spiccare il volo, dal ciglio della strada, ad un gruppo di enormi corvi, feroci e voraci al par dell'aquila. Vedendo che un uomo era stato l'attrattiva degli uccellacci, il Missionario discese dall'auto e gli si avvicinò: la povera vittima era ancora viva, benchè orrendamente mullata dai rostri dei corvi.

Il disgraziato riuscì a far capire che era in cammino verso il suo villaggio, dal quale s'era allontanato in cerca di lavoro, quando spostato di forze, si era addormentato sul ciglio della strada ed era poi stato assalito dai rapaci.

Curare il ferito, in quel luogo ed in quelle condizioni, così pericolose, non era possibile, ed allora il Missionario prese a parlargli di Dio, disponendolo a ricevere il battesimo per ben morire... Però acqua nei paraggi non ce n'era affatto, ed il sacerdote dovette per forza usare quella del radiatore dell'automobile.

Buona Stampa Missionaria

Ad accrescere gli episodi che documentano l'importanza grande di produrre e diffondere libri buoni non solo nei paesi già convertiti alla nostra Religione, ma anche nei paesi abitati dagli infedeli che sanno leggere e scrivere, riportiamo il seguente stralciato episodio svoltosi di recente in India:

Nessuno mai ha predicato la religione cattolica nel piccolo villaggio di Vinh-Quang, all'estremo sud del Vicariato Apostolico di Hoa, eppure più di 200 suoi abitanti si stanno preparando al battesimo! La loro conversione richiama non poco quella dei primi Coreani.

Alcuni letterati del luogo si procurarono, per pura curiosità, dei libri cattolici, li gustarono. E spiegarono nella cerchia degli amici ed un bel giorno il parroco di Bala-balang, il sacerdote cattolico più vicino al loro villaggio, se li vide arrivare in massa a chiedergli di farsi cristiani. Egli mandò loro un catechista che li trovò già ben preparati al Battesimo.

Ne si sono accontentati di abbrac-

ciare essi la religione; col fervore proprio di neofiti, hanno fatto propaganda intensa tra i pagani dei dintorni ed oggi si viene delineando un movimento tanto serio verso la Chiesa da far pensare all'urgenza di una nuova parrocchia nella regione.

A voi, amici

1. - « *L'Alta Valle Brembana* » — il periodico che, modesto, ma affezionato, puntualmente, ad ogni quindicina, colla parola buona mirante alla vostra formazione religiosa e cristianamente sociale vi reca le nuove — per vero, non sempre... sensazionali, comunque, tra noi, sempre interessanti — delle nostre parrocchie — sta per entrare nel suo ventiquattresimo anno di vita.

Da parte sua s'impegna a consacrare tutte le sue energie per rendersi sempre più grata ai lettori e per adempiere ognora meglio e con sempre vivo entusiasmo la propria missione di bene.

Ma se « *L'Alta Valle Brembana* » non verrà meno alle sue promesse — e ne è garanzia il passato — anche gli amici suoi, i lettori TUTTI devono rendersi conto del dovere che loro spetta: quello di non lasciar mancare a « *L'Alta Valle Brembana* » il proprio vivo appoggio, la propria cordiale collaborazione. Quindi:

PRONTO RINNOVO dell'abbonamento, senza attendere la fine dell'anno, iscrivendosi se appena è possibile, nella categoria degli « AMICI ».

ATTIVISSIMA PROPAGANDA per procurare abbonati nuovi e più larga diffusione a « *L'Alta Valle Brembana* ».

Due compiti che a TUTTI è possibile compiere; e che nessuno, attentamente scrutando la propria coscienza, può affermare — a meno che non voglia mettersi tra coloro che han perduto ogni spirito giovanile — essergli del tutto impossibili di attuare.

Un abbonato nuovo e diffondere qualche copia di più de « *L'Alta Valle Brembana* » ecco la parola d'ordine che i nostri lettori devono darsi per questo mese di dicembre.

2. - Ci permettiamo di ricordare ai Rev.mi Vicari Foranei e Parroci delle tre Vicarie dell'Alta Valle Brembana e al Rmo Parroco di Camerata Cornello che martedì 11 dicembre, presso la Casa Parrocchiale in Olmo al Brembo, alle ore 9.30 ha luogo l'annuale assemblea per il giornale.

La Direzione si tiene certa dell'intervento, possibilmente, plenario dei Rmi Corrispondenti invitati per la trattazione dell'importante ordine del giorno già individualmente comunicato.

3. - A ciascun Parroco è stata inviata la nota dei propri abbonati per verificare se vi siano eventualmente in corso errori e per raccogliere l'abbonamento per il nuovo anno.

4. - Se qualcuno non avesse ancora saldato la propria partita con questa Amministrazione del periodico veda di provvedere quanto prima.

5. I nostri abbonati esteri, nel rinnovare il loro abbonamento, abbiano la bontà di spedirci anche il loro indirizzo a stampa col quale il giornale viene loro spedito; questo atto di cortesia, che ai nostri cari abbonati esteri non impone sacrificio, è per noi prezioso, riducendo esso assai il nostro lavoro di capo d'anno.

LA DIREZIONE.



Un gravissimo lutto nel Clero dell'Alta Valle

Il venerando Rettore del Collegio di Valnegra non è più!

Sabato, 21 novembre, si diffondeva la triste notizia della morte del Ven. Rettore del Collegio San Carlo in Valnegra, Sac. Cav. Don Carlo Traini, spirato nel bacò del Signore verso l'una di notte, amorosamente assistito dai Parroci di Valnegra e di Mojo, dall'Arciprete di S. Martino e dai famigliari.

Da qualche tempo la sua salute era indebolita, ma niente faceva te-



colta bianca, era chiuso dal Parroco celebrante Don Bravi e quindi dal feretro, con ai lati i Rettori dei Collegi e alcune autorità civili. Infine l'interminabile seguito di parenti dell'estinto e di parenti dei convittori, di ex-convittori — tra cui moltissimi sacerdoti — di amici, di altre autorità e rappresentanze, di professionisti e di popolo.

Il lunghissimo corteo — forse mai o, raramente, visto il simile a Valnegra — passa attraverso le vie del paese, tra le case tutte addobbate — dalle più umili alle più signorili — di veli o drappi bianchi abbrunati, a rendere, con tanto decoro e con sì commovente unanimità, un altro omaggio al buon Rettore che di Valnegra era considerato il grande benefattore.

L'estremo saluto

La chiesa, addobbata con gusto dal sig. Tassi di S. Pellegrino, è troppo angusta per tanta folla che, dopo l'ufficio e la Messa solenne, accompagnata da musica perosiana, ottimamente eseguita da un gruppo di sacerdoti cantori, si spiega, in un magnifico colpo d'occhio, per la strada al cimitero, dove il Rev. Don Benigno Carrara, quale ex-Vice Rettore del Collegio di Valnegra, quale convalligiano e — nella sua qualità di Rettore del Collegio Dante di Bergamo — collega dell'estinto, pronuncia un discorso che, ispirato a ricordi personali ed alla più serena e incisiva obiettività, non poteva essere più appropriato. In esso, l'oratore seppe, specialmente, mettere in evidenza le precipe doti del Sac. Don Carlo Traini: prudente saggezza, mitezza di carattere e un così apostolico zelo per i giovani che, tra difficoltà di ogni genere, e nonostante una salute malferma, gli diede la forza di rimanere al suo posto difficilissimo e pieno di responsabilità e di croci, per oltre cinquant'anni.

Poi il feretro venne riposto, tra la commozione e le lagrime dei parenti e degli amici più intimi, nel loculo della cappella di famiglia.

D. CARLO TRAINI era una cara e veneranda figura di sacerdote dallo stampo antico. Semplice, modesto, affabile, sempre sorridente e soprattutto buono, di una bontà che gli traspariva dallo sguardo, dal volto, da tutta la persona e che lo rendeva amabile a chi lo avvicinava anche per poco tempo. Proveniva da una antica stimata famiglia di Spino al Brembo, nella quale è tradizionale il metodo di vita esemplarmente cristiana. Giovanissimo, crebbe alla scuola edificante di D. Cattaneo, fondatore e primo Rettore del Collegio di Valnegra, che lo formò efficacemente alla pietà fervida, all'amore alla Chiesa, alla severa disciplina e al diuturno, instancabile lavoro. Con lui fu maestro, vice rettore, assistente, uomo di fiducia, fu come si dice il suo braccio destro, finché alla sua morte gli successe al posto di Rettore del Collegio nel febbraio del 1890. Maestro da 55 anni, sacerdote da 50, rettore da 45, tutta la sua esistenza egli la consumò in quell'Istituto, che considerò come la sua famiglia, che sempre e sola assorbì tutti i suoi pensieri, gli affetti, le cure, la vita. Non era l'uomo dall'acuto ingegno e dalla vasta e complicata cultura, ma era un osservatore attento, un dilatta lucido, pratico, paziente e soprattutto era un padre che istruiva, educava colla bontà, la soavità e l'instancabile sacrificio.

Com'era felice, espansivo, quando poteva lodare, incoraggiare, premiare qualcuno dei suoi alunni, così quando gli toccava bisbigliare e dare rimproveri, ne soffriva lui stesso più dei puniti, e le parole gli uscivano lente, stentate, e gli si leggeva in volto così visibile e sentito il dispiacere che i colpevoli finivano ad averne rimorso e a chiedere scusa, proponendo di emendarsi dei propri falli, per non dare più pena al loro buon Rettore.

Fu un uomo di gran cuore — lo possono attestare i moltissimi di Valnegra che dalla sua generosità ebbero pane e aiuto in momenti difficilissimi — che amò teneramente il suo Collegio, i suoi alunni, e da loro si fece molto amare. I Superiori scolastici che si recavano a Valnegra per le visite alle scuole o per gli esami, restavano edificati

dall'aria di bontà affettuosa e familiare che dominava in quell'ambiente. Il Vescovo Mons. Guindani voleva un gran bene a D. Carlo Traini e al suo Collegio, e ricordava spesso con gratitudine le premurose cure che li aveva ricevute nel lungo periodo di una sua grave malattia. Mons. Radini Tedeschi diede rinnovate prove del suo paterno affetto verso Don Carlo Traini e Mons. Marelli si mostrava felice quando poteva passare qualche giorno di riposo nella pace di Valnegra, e più volte a voce e per iscritto rivolse al Rettore le migliori lodi per la sua bontà, la sua pietà e la rettitudine della sua vita esemplare.

Nell'Alta Valle Brembana il nome del Rettore D. Carlo Traini era da tutti ripetuto con sincera stima, con venerazione. Popolo e autorità lo tenevano in rispettosa considerazione. I sacerdoti gli volevano bene cordialmente e il suo Collegio era considerato come un centro di speciali attrattive, dove spesso si davano convegno per scambiarsi parole di fraterna concordia.

Ed ora questo padre amoroso e amico amabilissimo, questo vecchio e instancabile lavoratore s'è spento

serenamente a 75 anni come un patriarca che chiude la vita benedice alla tribù dei suoi figli, che tanto amava, e dai quali era figliatamente riamato.

La memoria del compianto Rettore Don Carlo Traini non si spegnerà così presto in questi paesi e tra i monti di questa Valle che Egli amava tanto e dove, umile, mite e buono, Egli passò beneficando ed edificando.

La Famiglia, anche da queste colonne, ringrazia vivamente Clero, Autorità e Popolo che, di presenza e così presto in questi paesi e tra i monti di questa Valle che Egli amava tanto e dove, umile, mite e buono, Egli passò beneficando ed edificando.

Questa Direzione rinnova le proprie sentitissime condoglianze a tutta la Famiglia Traini e, in particolare al Rev. Cav. Don Gaetano Traini; invita poi tutti i lettori a innalzare a Dio fervide preghiere per l'anima buona del caro Estinto.

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

La persecuzione anticattolica nel Messico

Numerosi Vescovi degli Stati Uniti hanno diramato una dichiarazione con cui accusano il Governo del Messico di avere ripudiato la intesa con la Chiesa cattolica, intesa con cui si era promessa la libertà di culto e la mitigazione dei provvedimenti restrittivi in materia di affari ecclesiastici. La dichiarazione dice fra l'altro:

« Le attuali condizioni della Chiesa cattolica nel Messico ci costringono a non mantenere più a lungo il silenzio. La guerra alla religione è stata estesa oltre i confini nazionali con una organizzata propaganda in molti paesi ».

Cospicua elargizione del Papa alle vittime del tifone delle Filippine

In soccorso delle vittime del tifone che ha colpito le Filippine, il Santo Padre ha inviato, per mezzo della Delegazione Apostolica, 120 mila lire.

Il nuovo Presidente Centrale degli Universitari di A. C.

Avendo il Presidente centrale degli Universitari di Azione Cattolica, Ignazio Righetti, presentato le dimissioni dalla carica, il S. Padre le ha accettate e l'ha nominato Cameriere d'onore di Cappella e Spada. Nel contempo si è degnato nominare nuovo presidente degli Universitari di Azione Cattolica lo studente Giovanni Ambrosetti di Verona.

I posti vacanti nel Sacro Collegio

Con la morte del card. Pietro Gasparri i vuoti nel Sacro Collegio raggiungono il numero di 17. Mentre nel suo « pieno » il Sacro Collegio è costituito da 70 Cardinali, presentemente dopo la morte del card. Gasparri ne conta 53, di cui 27 esteri e 26 italiani.

Colla morte del card. Gasparri è inoltre rimasta vacante la carica di Camerlengo di Santa Romana Chiesa, carica molto importante perché il Camerlengo durante la sede vacante è l'amministratore della Chiesa.

In Italia

Il miglioramento del bilancio 1933-34

La chiusura dei conti dell'esercizio finanziario 1933-34 per la formazione del consuntivo, ha permesso di constatare che il « deficit » segna una diminuzione di milioni 208 in confronto al disavanzo definitivo stabilito col consuntivo dell'esercizio 1932-33, che a sua volta fu di milioni 318 inferiore a quello dell'esercizio precedente.

L'aumento del tasso di sconto

Il tasso di sconto presso la Banca d'Italia è stato aumentato dal 3 al 4 per cento e l'interesse sulle anticipazioni dal 3 e mezzo al 4 e mezzo per cento.

Sussidi integrativi famigliari

Il Ministero delle Corporazioni, in riferimento all'adozione della settimana lavorativa di 40 ore, ha deciso che la corresponsione dei sussidi integrativi del salario dei lavoratori aventi famiglia numerosa avrà inizio col 1.º gennaio 1935.

La disoccupazione italiana nel mese di ottobre

La statistica della disoccupazione, dà per il mese di ottobre i seguenti risultati:

Invece di 887.345 disoccupati esistenti al 30 settembre scorso, si registrano al 30 ottobre 905.114 disoccupati, dei quali 747.885 uomini e 157.299 donne. La Lombardia figura per 195.202 disoccupati.

In confronto alle risultanze del 30 settembre u. s. si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati di complessive 17.769 unità, di cui 11.198 uomini e 6571 donne. Il numero dei disoccupati nel mese di ottobre 1933, ammontava a 962.868.

In Provincia

L'esito consolante delle Sante Missioni cittadine

Non si può classificare diversamente la riuscita della opportuna iniziativa dell'Eccellentissimo Mgr. Bernareggi di far tenere, simultaneamente in tutte le parrocchie della città le S. Missioni. Chi è passato nelle chiese cittadine la scorsa settimana ne ha avuto la prova più sicura ed edificante. Di una importanza più unica che rara furono poi le processioni di chiusura.

Ci auguriamo che Bergamo nostra mantenga a lungo i frutti di grazia così copiosa e singolare.

S. E. Mons. Vescovo indice il Congresso Eucaristico Diocesano

Per il settembre del prossimo 1935 l'amato nostro Pastore Mgr. Bernareggi ha indetto il Congresso Eucaristico Diocesano che si terrà a Bergamo e che non mancherà di riuscire degno della fede tradizionale del popolo bergamasco.

Una giornata memoranda per l'O. N. B.

Domenica 2 dicembre S. E. Ricci ha presenziato colle Autorità Civildine alla consegna di 1000 moschetti ai Balilla. S. Ecc. Mgr. Vescovo, dopo aver benedetto ben 20 labari, ha tenuto un alto discorso nel quale ha esaltato amore e giustizia.

Assai applaudito è pure stato il discorso della « Medaglia d'Oro » On. Amleone Rossi, discorso che venne poi seguito dalla sfilata di 10.000 giovani in parata.

Foppolo invasa dagli sciatori

Domenica da Brauzi sono transitate 125 automobili e 16 autobus piene zeppa di sciatori di Bergamo, di Lano e di molte altre provincie che si recavano sui magnifici campi bianchi di Foppolo. E' stata una grande sorpresa.

Un altro milionario a Bergamo per un premio dei Buoni del Tesoro

La fortuna ha voluto arridere ad uno dei possessori bergamaschi dei Buoni del Tesoro, serie 1941, regalandogli un milione. Il fortunato vincitore, però, per evitare forse le noie della notorietà, ha voluto fino ad ora mantenere l'incognito.

Sacerdote che si brevetta pilota

Sull'aerodromo di Ponte S. Pietro ha felicemente superato le prove di decollo conseguendo in tal modo il brevetto di pilota civile, il sacerdote don Giovanni Sala di Mornico al Serio.

Il sacerdote Sala è il vice direttore del Patronato di S. Vincenzo

per studenti e giovani operai di Bergamo.

Dall'Estero

Francia
Il Presidente del Consiglio Flandin ha illustrato in un discorso le misure che il Governo intende prendere per migliorare la situazione economica e preparare una ripresa degli scambi internazionali.

Germania
Durante lo svolgimento di una manifestazione indetta dalle organizzazioni cattoliche di Stoccarda in onore del grande educatore Don Bosco il Vescovo di Rottenburg Mons. Sproll ha parlato del compito della religione nell'educazione della gioventù e dei principii di educazione cattolica.

Inghilterra
Sono state celebrate a Londra le nozze del Duca d'Kent, figlio di Re Giorgio, con la Principessa Marina di Grecia. Al fausto avvenimento erano rappresentate tutte le Corti europee.

Austria
A Wels è stato condannato alla pena di morte mediante capestro, per detenzione di materiale esplosivo, il giovane nazista Giovanni Schmiedhofer, già condannato dai Tribunali militari a 8 anni di carcere per avere preso parte all'insurrezione del luglio nel paese di Wilhering, dove un gendarme rimase ucciso. A Leobell per gli stessi motivi, è stato condannato a morte certo Giovanni Furspass, che occultò 40 chili di dinamite e altro materiale, tenendolo a disposizione dei nazisti.

S. Menna Martire

Noi dell'Alta Valle e più precisamente della Conca di S. Martino, siamo soliti il giorno 11 Novembre di ogni anno ricordare il Santo Vescovo di Tours, noto per la sua carità verso il prossimo e per il suo zelo infaticato per la gloria di Dio, e ci dimentichiamo di un Santo che, se il calendario porta in seconda linea, è però un Santo che va ricordato, avendo Egli dato il nome al monte che ad est sovrasta la piana di Lenna e Valsecca.

Intendo parlare di S. Menna Martire della fede di Cristo.

Chi era S. Menna?

Gli editti del feroce Diocleziano Imperatore contro la Religione Cristiana erano eseguiti con tutto il rigore in Oriente quando Menna fu arrestato. Era egli egiziano di origine, e serviva l'Imperatore in un corpo di truppe romane, e al momento dell'arresto si trovava coi commilitoni nei quartieri di inverno in Cotica, nelle Frigia, presso la Scozia.

Avendo egli confessato generosamente il nome di G. C. fu battuto con verghe, e tormentato sul cavalletto colle più atroci barbarie. Fu quindi condannato alla decapitazione, e la sentenza fu eseguita, secondo l'opinione più probabile, circa l'anno 304. Il suo corpo fu portato in Egitto; ed il suo nome è stato sempre celebre nei Calendarii della Chiesa in Oriente; ed in quello degli Abissini è notato agli 11 di novembre.

Vi è pure un altro S. Menna che soffrì il Martirio in Libia sotto Massimiano, ed è ricordato nel Martirologio d'Oriente e d'Occidente al 10 dicembre.

In Procopio (libro I, c. 9) si legge che Giustiniano fece fabbricare a Costantinopoli una Chiesa in onore di S. Menna, e che il corpo di questo Santo vi era stato recato da Alessandria.

Il Baronio intende che ciò riguarda S. Menna di Libia, ma Mons. Giuseppe Assemani vuole che trattisi invece del soldato intrepido martirizzato sotto Diocleziano.

Ricordiamo pure dunque S. Martino, ma non dimentichiamo neanche S. Menna martire.

Istituto e Clinica
Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti - Diabete
Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Ufficio di Stato Civile di Bergamo

Movimento della popolazione dal 25 Nov. al 1 Dic. 1934-XIII

Nati	N. 57
Nati morti	1
Morti	26
Matrimoni	13

AVERARA

FRA LE TOMBE. — Speravamo che la nostra cronaca potesse limitarsi stavolta alla registrazione di soli lieti eventi, ma purtroppo la realtà di notizie liete e consolanti non va disgiunta da quelle tristi e dolorose. Così è la vita! Un continuo contrasto! Un continuo richiamo. Martedì 20 u. s. il suono lugubre della campana annunciava la morte improvvisa di Lazzarini Rosa ved. Rizzi della frazione Lavallo di anni 74. Da alcuni giorni era obbligata al letto, ma ancor valida di forze, vigile di mente e d'animo non lasciava certo presagire l'improvviso trapasso, la cui notizia ha non solamente gettato la costernazione nella famiglia, ma anche diffusa il più commosso cordoglio nella popolazione. Alle 4 del mattino assicurava la nuora di aver passato una buona notte e alle 8 di ritorno dalla lontana frazione di Valmoreca dove era stata per accudire ai mestieri di stalla la rinveniva freddo cadavere attraverso il letto.

Dalla Francia, avvertito telegraficamente accorrevva il figlio Luigi e giungeva ancora in tempo ad assistere ai funerali.

Donna buona e timorata di Dio, tutta consacrata al bene della famiglia ed ai doveri di cristiana praticante. Era consorella del SS. Sacramento e sempre assidua alle funzioni eucaristiche. I suoi funerali celebrati il 23 riuscirono solenni per concorso di sacerdoti, di tutte le congregazioni religiose e di popolazione. Alla famiglia così duramente provata presentiamo le nostre più vive condoglianze con promesse di preghiere suffraganti per la cara estinta.

Il giorno 18 u. s. improvvisamente passava a miglior vita Papetti Carola detta «lostessa» d'anni 70 nell'istituto «Riviera dei Vecchi» in Bergamo. Da tre anni si era ivi ritirata per passare in santa tranquillità e pace gli ultimi giorni della sua vita e prepararsi cristianamente alla morte. I suoi funerali modesti furono celebrati il giorno 20; nella nostra prepositurale il giorno 4 corr. si celebrava un solenne ufficio con l'intervento dei sacerdoti della Vicaria e di congregazioni religiose. All'anima della buona Carola, donna semplice, di fede e pietà i nostri suffragi in larga misura.

FRA GLI ANGELI. — Volava al cielo l'eccezionale neonato di Giovanni il giorno 25 u. s.

SEI CULLE. — La nostra famiglia è stata allietata in breve svolgere di tempo dalla nascita di sei bambini.

ARREDI SACRI. — Con indovinato pensiero abbiamo preparato per la festa del S. Cuore, tre ricchissimi piviali ed una continenza tutti in seta rossa confezionati con particolare finezza dalle ricamatrici sorelle Pozzi di Bergamo. su disegno del prof. Ponti di Milano. Mirabili nei sacri arredi i disegni coi simboli dell'Annullo, della spiga, del grappolo d'uva, dell'ostensorio ecc. Rimarranno esposti nella prepositurale per le feste natalizie e tutti potranno visitarli con sensi di viva ammirazione.

LA VOCE DEL PREVOSTO. — In quest'anno straordinario di grazia e di impetuoso dall'estensione del S. Giubileo della Redenzione a tutti i fedeli del mondo, con una grande speranza in cuore, sono lieto di poter annunciare ai cari emigrati che, specialmente per loro, costretti per lungo tempo ad un forzato digiuno della parola divina e si può dire di ogni pratica religiosa, si è predisposto un corso di SS. Esercizi dal 21 al 26 febbraio per dare la comodità per l'acquisto del S. Giubileo. Senza dubbio vi farete tutti premura di far coincidere la permanenza in famiglia con tale data tanto più che così potrete godere anche del S. Triduo. Questi esercizi dovranno segnare un grande e intenso risveglio di vita cristiana sia per la pratica dei doveri religiosi, sia per la necessaria applicazione dei principi religiosi, all'onestà e santità del costume individuale, famigliare e pubblico.

Accogliete questi Esercizi, o dilet-

tissimi parrocchiani presenti e lontani, come una grande grazia di Dio. Ed a questa grazia corrispondete tutti con la più grande generosità. Ricordatevi che Dio chiama e passa con la sua misericordia e con la sua grazia. Guai a chi non l'ascolta.

ATTENTI! ATTENTI! — Per il giorno di S. Stefano - 26 dicembre - in occasione dell'onomastico del Rev. sig. Prev. Don Palla, apposito Comitato sta preparando una cordiale e decorosa manifestazione, di stima e di affetto per l'amato Pastore che, benché ad Averara da soli due anni e mezzo, pure già tante prove ha dato del suo zelo e della sua generosità e che in quest'anno celebra il suo Venticinquesimo di Sacerdotio. Al prossimo numero, programma dettagliato; intanto, al lavoro. Anche i carissimi emigrati prendano nota e, se appena è loro possibile, vedano di partecipare di presenza alla fausta celebrazione.

BORDOGNA

SS. ESERCIZI. — Dal 18 al 25 dello scorso mese di novembre, come era stato annunciato sul giornale, ebbe luogo a Bordogna i SS. Esercizi per le donne, mamme e figliuole, predicati dal R.mo chiarissimo missionario Rizzi D. Ariete, Curato da 25 anni ad Almenno S. Salvatore, il quale partì soddisfattissimo, lasciando una imperitura memoria del suo valore di Missionario predicatore, perché seppe adattare la parola di Dio nel modo più efficace, tanto che il frutto di questi SS. Esercizi sarà duraturo oltreché abbondante.

Anche a tramite del giornale, le donne di Bordogna ringraziano il loro R.mo Predicatore per tanto bene loro fatto, e promettono di organizzarsi per la tanto sospirata azione cattolica, e pregano da Dio una degna ricompensa per Colui che le ha indirizzate così meravigliosamente nelle vie di Dio, nella via del cielo.

IL S. TRIDUO DEI MORTI avrà luogo nei giorni 30-31 corrente mese - 1 gennaio 1935. Durante il S. Triduo anche gli uomini avranno la occasione di acquistare il S. Giubileo, ed avranno anch'essi il beneficio di una straordinaria predicazione accompagnata da funzioni solenni.

S. BATTESIMO. — Il giorno 18 novembre abbiamo battezzato una bambina col nome Maria, Annunziata Calvi, figlia di Giovanni e di Palazzi Teresa. Auguri alla bambina e congratulazioni ai genitori.

FONDRA

IL S. TRIDUO DEI MORTI. — Nei giorni 11, 12 e 13 Novembre u. s. la parrocchia di Fondra ha vissuto giornate di intima comunione coi suoi cari trapassati, celebrando il S. Triduo.

Le solennità non potevano avere successo migliore. Ben nutrita e soprattutto praticissima la predicazione tenuta dal Rev. Don Andrea Pesenti, Coadiutore degno di Cadelfoglia a Brembilla, e perciò, ascoltata con vivo interesse; frequentate assai, nonostante la dispersione della parrocchia, le Sante Funzioni; numerose le SS. Comunioni, anche da parte degli uomini, alcuni dei quali si accostarono persino tutti e tre i giorni.

Le funzioni stesse, specie nel secondo e terzo giorno, furono condotte con la massima solennità possibile quassù, sia per l'apparato esterno, sia per il canto egregiamente condotto da un coro di Rev. di Sacerdoti, cosicché si spera che oltre al suffragio decoroso recato ai poveri morti, il S. Triduo abbia portato un grande vantaggio spirituale anche per i restanti (quod est in votis).

Bravi, così si suffragano i morti.

BENEVOLENZA DI S. E. MONSIGNOR VESCOVO. — Finalmente si è potuto ottenere la binazione della S. Messa nei giorni festivi di precetto. Forse tale novità potrà meravigliare alcuni, specie forestieri, essendo la parrocchia piccola. Però, se si pensa alla dispersione della parrocchia di Fondra, frazionata in 6 contrade poste su per la montagna, e se ancora si pensa ai disagi delle strade mulattiere, specie d'inverno, si dovrà convenire che è una cosa ottima, tanto più che una di queste S. Messe, e precisamente la prima, verrà celebrata abitualmente nella contrada detta la Foppa, risparmiando a questi montanari una strada disagiata, e permettendo poi che più comodamente e senza gravi sacrifici abbiano ad intervenire alla Dottrina Cristiana del pomeriggio.

Ringraziamo il Signore, i Rev. mi Superiori, ed approfittiamone per il nostro maggiore progresso spirituale.

MEZZOLDO

RIMPATRIÒ. — Un buon numero dei nostri cari emigranti ha già fatto ritorno alle proprie famiglie per il meritato riposo invernale. Sono pieni di salute ed anche forniti di discreta fortuna. A loro però raccomandiamo un po' di parsimonia e vorremmo dir loro che prima di spendere il loro danaro avessero a ricordare quante fatiche e quanti sudori costa loro. A tutti i ben arrivati, mentre auguriamo loro che presso i loro cari abbiano a ritrovare le loro forze nel dolce riposo e a ravvivare lo spirito cristiano col l'esercizio di opere buone.

AMMALATI. — Con vero dolore annunciamo che Lazzarini Luigi (gige) - da più mesi infermo - si è aggravato. Lo stato suo è veramente compassionevole.

Noi lo raccomandiamo alla preghiera ed alla carità dei buoni perché il caso è veramente pietoso specialmente in ragione della numerosa figliolanza.

LE SANTE MISSIONI. — Possiamo finalmente annunciarvi che anche noi, nel prossimo gennaio, potremo usufruire del grande tesoro, che Iddio per sua bontà ha concesso alla sua Chiesa: potremo cioè acquistare tutti assieme la speciale Indulgenza del Giubileo. E questo avverrà nella quarta settimana di gennaio, cioè dal 20 al 27.

In quella settimana si terranno appunto le S. Missioni per l'acquisto del Giubileo. Crediamo che siano utili, anzi necessarie, quantunque siano state fatte appena nel 1929. E del resto non v'è forse bisogno di pensare un po' all'anima nostra a cui tanto poco si pensa?

All'avvicinarsi di certe solennità le mamme e le giovani fanno, non solo il bucato a tutta la biancheria, ma puliscono i mobili, gli utensili di cucina, mettendo sossopra ogni cosa, frugano ogni angolo, puliscono, spolverano, ungono e adornano. E non faremo ogni tanto anche all'anima nostra un bucato generale? Dunque prepariamoci bene alle sante Missioni in modo speciale colla preghiera, pensando che forse potrebbe essere l'ultima volta che le facciamo, come certamente lo sarà per molti. I nostri emigranti poi facciano di essere tutti presenti anche loro, come l'ultima volta. Intanto invitiamo le anime buone a pregare il Signore che prepari il nostro aiuto onde tutti possiamo fare bene e santamente le Missioni.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 6 c. m. ai piedi dell'altare veniva benedetto il matrimonio di Baldi Clemente di S. Donato Milanese con Lazzarini Martina fu Ferdinando. Ai novelli sposi i nostri più sinceri auguri.

OLMO AL BREMBO

NELL'AZIONE CATTOLICA. — Continuano regolarmente le adunanze di presidenza e dei soci delle Sezioni Uomini, Donne e Figliuole di Azione Cattolica. In queste adunanze, mentre gli Uomini vengono richiamati agli importanti problemi che li riguardano, principalmente come capi di famiglia, le Donne e le Figliuole hanno incominciato a seguire con attenzione la spiegazione delle tesi proposte rispettivamente dal Centro Nazionale e dal Centro Diocesano per la Gara di Cultura religiosa. Ci auguriamo che così lodevole fervore, anziché diminuire, si accresca ognora più.

Anche le Sezioni Aspiranti di Giovantù Maschile e Fanciulli di A. C. tengono regolarmente ogni giovedì la loro adunanza sotto la paziente e affettuosa direzione del carissimo Don Paolo e della Delegata per i Fanciulli di A. C., Siga Maria Bianchi in Regazzoni. Per il benevolento interessamento delle mamme e della loro Delegata i nostri Fanciulli di A. C. per Natale avranno approntata la loro divisa. Ci teniamo sicuri che queste cure solerti non mancheranno di produrre, a suo tempo, frutti consolanti.

E i nostri carissimi giovani? Vorranno darci la gioia di avere essi pure più vicini, in serena fraternità? La stagione invernale, nella quale ci troviamo è quanto mai opportuna alle liete adunate serali nel nostro bel Salone per le Associazioni di Azione Cattolica.

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELL'IMMACOLATA. — Nella Cappella della Madonna di Lourdes - dove hanno fatto la loro comparsa i nuovi dieci banchi assai comodi e decorosi - s'è celebrata devotamente la Novena in onore della Madonna Immacolata. Le figliuole hanno lodevolmente frequentata la

S. Predicazione che è stata per loro tenuta mattina e sera.

ATTENTI... SIGNORI! — Il titolare della locale Agenzia della Banca Piccolo Credito Bergamasco ci prega di avvertire che dal 1.º dicembre 1934 la Banca sarà tenuta aperta al pubblico nei giorni di martedì e di sabato anziché nei giorni di martedì e di venerdì.

Gli... interessati ne prendano nota. **RIGENERATI A DIO:** Silvano Mario Carlo Midali di Giovanni e di Giuseppa Pianetti; Romano Agostino Giovanni Carletti di Ermenegildo e di Giovannina Gardi.

CRONACA D'ORO. — Sig. Daniele Mostacchi, nel giorno del suo spopolamento con Adele Santi, per la Chiesa, L. 20 - Sig. Ronzoni Pietro, Kg. 80 di carbone per la Chiesa - N. N., in occasione del battesimo di Romano Carletti, per la Chiesa L. 10.

UN ANGIOLETTO. — Il bambino Goglio Carlo Giuseppe Agostino, di soli quindici giorni, è volato al Cielo. Ai genitori, profondamente addolorati, le nostre condoglianze.

UNA LIETA NOTIZIA. — È stata appresa con grande soddisfazione da tutta la popolazione la notizia che il Collegio degli Angeli di Treviglio ha scelto come Sede estiva dell'educando il Palazzo della Banca Provinciale Lombarda in località Gas.

Rendiamo grazie a quanti hanno cooperato a che la scelta cadesse su questa nostra località ed in modo tutto particolare alla Banca Provinciale Lombarda che efficacemente si è adoperata perché il nostro Paese, che è certo uno dei migliori delle Valli bergamasche, fosse così favorito.

RONCOBELLO

TROVATA CADAVERE. — Lunedì 26 Novembre, verso le ore 7, la frazione Monica era tutta sossopra. Virgilio Milesi, non vedendo, contro il solito, ritornare dalla Messa la cognata Teresa, andò a bussare alla porta della stanza, e non avendo risposta, entrato, si trovava davanti a un cadavere. Portò via una nipotina che ancora dormiva nello stesso letto, chiamò gente che accorse esterrefatta assieme al Parroco. Ma tutto era vano: un colpo d'apoplezia aveva stroncato a 62 anni quella esistenza ancora valida di forza e vigile di mente.

Accorsero, telegraficamente avvertite, anche le figliuole; una giunse da Parigi, dov'era in servizio, poco prima del funerale, e fu presa da una chocch nervoso così forte da perdere i sensi per parecchie ore e da non essersi fino ad ora del tutto rimessa.

Milesi Teresa fu colpita dalla morte all'improvviso, ma non di sorpresa; pareva l'aspettasse, e stava preparata e rassegnata specialmente dopo la scomparsa dell'indimenticabile marito rapito in pochi giorni due anni or sono.

Ma tutta la sua vita si svolse nel servir Dio, la cui casa frequentava, amava e zelava; e la famiglia, col lavoro, con dedizione totale di sé e con l'esempio.

Donna laboriosa, retta, schietta e franca, nella fede e nel dovere, lascia di sé caro ricordo. Le consorelle del SS. Sacramento della quale la povera scomparsa era cassiera fedelissima, solerte e premurosa, con commosso cordoglio la rimpiangono.

La popolazione tutta partecipò ai funerali, riusciti solenni anche per concorso di clero.

Ai figli costernati le nostre condoglianze con la promessa di preghiere per la cara estinta.

S. BRIGIDA

SPONSALIA. — Nel giorno 28 ottobre p. p. dopo la S. Messa cantata, si unirono in matrimonio Regazzoni Giuseppe di Luigi con Cittadini Brigida.

Abbiamo tardato a pubblicarlo perché pensavamo di poter insieme unire la notizia del premio pel giorno in cui ebbe luogo il matrimonio.

Nel giorno 24 novembre si unirono pure in matrimonio Mostacchi Daniele di Rielholmo da Olmo con Santi Adele fu Carlo.

Alle coppie fortunate i nostri auguri sinceri.

AMMALATA. — Dobbiamo notare che nella frazione Taleggio è da qualche giorno ammalata Mangauoni Giuseppa in Paleni, alla quale facciamo auguri di perfetta e pronta guarigione.

AUGURI. — Prevedendo che a tutti non potremo fare a voce gli auguri per il S. Natale li inviamo sentitissimi a mezzo del caro giornale, mentre ricordiamo ancora che chiuderemo il 1934 e apriremo l'anno nuovo con le SS. Quarantore.



Camerata Cornelio

S. ESERCIZI SPIRITUALI E FESTA DELL'IMMACOLATA. — Mentre il giornale sta per uscire si stanno svolgendo con successo confortatissimo i S. Esercizi per tutte le Figliuole della Parrocchia in preparazione alla Festa patronale della Immacolata, e perché sia loro facilitato l'acquisto del S. Giubileo. La predicazione, davvero sentitissima, è tenuta in forma apostolica dal R.mo D. Cesare Carminati dei Preti del S. Cuore. Nessuna figliuola manca all'appello. La prossima solennità dell'Immacolata troverà ai piedi di Maria il magnifico stuolo delle esercitande rinnovate dalla abbondante grazia di Dio e ripiene di buoni e santi propositi.

Le visite, richieste per l'acquisto del S. Giubileo, avranno luogo nella chiesa parrocchiale dopo le funzioni pomeridiane del giorno dell'Immacolata, e nella chiesa sussidiaria del Campello dopo le funzioni di Domenica, 9 c. m. Si augura che tutte le figliuole corrispondano alla grazia straordinaria!...

AGLI AMICI DEL S. CUORE DI GESU'. — Si ricorda ai numerosi iscritti alla Lega di Perseveranza che la conferenza mensile tenuta dal Rev. Padre Gesuita sarà lunedì sera alle ore 6 pom., la funzione solenne poi con Comunione nel mattino seguente, martedì.

SOTTO I CIPRESSI. — In questi ultimi scorcj dell'anno la morte, dopo la benevola tregua dei primi mesi, è ricomparsa a mettere in modo inesorabile e impressionante le sue vittime. Durante l'ottava dei Morti la bambina Belotti Angela di Eugenio (Orbrenbo) è strappata all'affetto dei genitori e vola al Cielo.

Nei medesimi giorni la preziosa esistenza di Pianetti Giovanni di Antonio (Ronchi) a soli 17 anni, dopo angosciose alternative, deve cedere alla forza di cruda malattia, e pienamente rassegnato al volere di Dio, confortato dai SS. Sacramenti, rende a Dio l'anima sua. La immatura sua dipartita ha lasciato nella desolazione i genitori e parenti tutti. A loro esprimiamo le nostre vive condoglianze. Sia pace all'anima del giovane scomparso.

EMIGRATO MORTO IN AMERICA. — Da Rio Jancyro (Brasile) è giunta la dolorosa notizia della morte di un caro emigrato di Camerata Cornelio, Boffelli Giuseppe fu Pinù, che da nove anni era partito dalla sua amata Camerata con la moglie Giupponi Maria e due figli. Morì per paralisi cardiaca nella prima metà di Ottobre, munito di tutti i conforti religiosi, quando proprio pareva che la sua salute potesse riaversi dalle precedenti scosse avute. Per l'anima del buon figlio di Camerata, deceduto in terra straniera, la nostra preghiera di suffragio. Alla moglie e figli desolati, al fratello Giovanni e parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

TROVATA MORTA! — Da tre giorni Bottani Margherita ved. Bordogna, d'anni 77, abitante al Cornelio in antico e sconnesso caseggiato, dai coinquilini non era stata per nulla veduta. Sorse perciò naturale in essi il sospetto che le fosse accaduto qualche malanno, molto più perché da tempo la di lei salute era andata sensibilmente scemando. Busarono la sera del 26 di Novembre alla porta della cucina e della camera. Non ebbero nessuna risposta. I dubbi che si trattasse di disgrazia si accrebbero quando si constatò che l'uscio della camera era chiuso a catenaccio dall'interno, e senz'altro vennero avvertiti del fatto l'Arma dei R. Carabinieri e il medico. Forzato l'uscio si trovarono innanzi ad un cadavere che presentava segni sensibili di incominciata decomposizione, e una tumefazione sopra l'occhio destro. Disgrazia o delitto?... L'ultima parola dell'Autorità, che sta ancora indagando, non è detta.

La convinzione generale però opinava trattarsi di disgrazia avvenuta in seguito a qualche caduta, per cui la vecchietta ebbe la forza di condursi ancora a casa, soccombendo poi durante la notte per commozione cerebrale.

La notizia della macabra scoperta ha suscitato in paese profonda impressione e largo rimpianto. I suoi funerali tenuti giovedì 29 Novembre, riuscirono imponentissimi per

intervento di numeroso Clero e popolo. Ora, di lei non ci resta che la sua imperitura memoria per il grande bene fatto a favore della povera Chiesa di Camerata e il ricordo di sue elette virtù.

Nel prossimo numero avremo occasione di ricordarla ancora alla riconoscenza di tutti i Cameratesi, perché fu l'insigne benefattrice e istitutrice delle solenni Quarant'ore che si celebrano durante le Feste Natalizie.

Sia pace alla sua anima generosa e il Signore le accordi largamente il premio meritato.

DOLOROSA SCOMPARSA. — Appena in tempo a registrare in queste colonne una nuova impreveduta e luttuosa scomparsa, un'altra tomba purtroppo si è aperta lasciando nella più grande angoscia il vecchio genitore, la sorella e i fratelli amati. **Clara Bonetti** di Alessandro, di soli 41 anni, alle ore 2 di stamane, 6 Dicembre, esalava l'anima nel bacio del Signore, pienamente rassegnata e confortata dai carismi della nostra

S. Fede. Pochi giorni or sono era ancora nella piena vigoria della sua ancora giovane esistenza, tutta intenta all'oculato governo della casa, quando una insignificante scalfittura le provocò una terribile infezione di risipola che la costrinse a ricorrere tosto al medico, che la fece ricoverare presso l'Ospedale dei Celestini in Bergamo. Le cure più sapienti dell'arte medica, l'assistenza più affettuosa da parte dei famigliari non valsero a debellare la forza del male, che ebbe presto il sopravvento.

Avvicinandosi la catastrofe, desiderò di morire a Lenna presso il fratello **Sante** per essere poi seppellita vicino alla tomba della mamma defunta. Fu giustamente accontentata. Ed ora parenti, amici e conoscenti di Camerata e Lenna piangono sulla cara salma, e pregano pace all'anima della indimenticabile defunta. Si stanno preparando solenni funerali.

Giungano al Sig. Alessandro, alla sorella Margherita, ai fratelli vivissime condoglianze da parte di tutti i Cameratesi.

Perchè gli Emigranti sappiano

Rimpatri temporanei

Si avvicina il tempo dei rimpatri temporanei da parte dei salariati e da parte anche dei connazionali, che sono salariati, e che approfittano delle feste per visitare parenti, amici e luoghi conosciuti.

Nei rimpatri bisogna distinguere due categorie:

Salariati

Questi rimpatriano in generale per cessazione temporanea di lavori. Devono avere la **carta bleu** con una dichiarazione del datore di lavoro che accorda loro un congedo di 2 mesi, passati i quali il salariato bisogna che rientri in Francia, sotto pena di essere fermato alla frontiera se rientra solo un giorno dopo.

Può rientrare, domandare al datore di lavoro altri due mesi di congedo e ripartire, magari il giorno dopo, per l'Italia con un secondo congedo di due mesi e continuare così.

Avevamo sperato che per certe categorie di lavoratori (per esempio i boscaioli, carbonai, lavoratori d'alta montagna) si avrebbe concesso il congedo di quattro mesi, per evitare ai detti operai l'obbligo del ritorno di un giorno in Francia, ma la nostra speranza è stata vana, forse perché la Francia continua a restringere i permessi.

Dunque i salariati partendo in congedo temporaneo di due mesi devono avere:

- 1.) Passaporto italiano in regola.
- 2.) Carta d'identità francese o rimpatriata in regola.
- 3.) Carta bleu, che si deve domandare all'Office de placement della Prefettura del Capoluogo, carta bleu, che ogni salariato dovrebbe avere sempre perché non costa niente ed è valida quanto è valida la carta di identità. Cambiando la carta d'identità ogni 4 anni, si cambia anche la carta bleu.

Non salariati

I non salariati che rimpatriano temporaneamente non hanno bisogno di carta bleu. Essi hanno bisogno di un documento che stabilisca esattamente la loro professione e la loro residenza. A ciò serve e basta un certificato rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza su carta da bollo di franchi 4.

In tale certificato di residenza il Sindaco dichiarerà che il Tal cci Tali è mezzadro, affittuale, proprietario (bisogna evitare la parola troppo generica di **coltivatore**, perché anche il salariato, domestico agricolo o coltivate) negoziante, professionista, ecc.; che risiede nel comune, che va in Italia per affari personali per ritornare poi in Francia dove la sua famiglia risiede e dove egli stesso ha la sua abituale residenza.

Perciò i non salariati partendo per rimpatrio temporaneo devono avere:

- 1.) Passaporto italiano in regola.
- 2.) Carta d'identità o rimpatriata in regola.
- 3.) Certificato di residenza rilasciato dal Sindaco in carta da bollo da frs. 4 nella forma sopradetta.

Vi sono dei Sindaci che rilasciano detto certificato in carta semplice. Essi ignorano le disposizioni in vigore dall'anno scorso. Però il certificato ha valore.

Emigranti pregate!

La quarta edizione del piccolo libro di preghiere, meditazioni e canti, che porta il titolo «Emigranti pregate!» esce di questi giorni.

Della terza edizione, tanto l'«Osservatore Romano» come diversi altri giornali hanno parlato in termini molto lusinghieri. D'altra parte, la prima ediz. di 3000 esemplari che è uscita nel 1928, la seconda di 12000 nel 1930, la terza di 5000 nel 1932 e la quarta attuale di 10 mila esemplari dimostrano evidentemente che il libretto ha incontrato il favore degli Emigrati tra i quali qualche cosa di bene avrà pure fatto.

Il prezzo della presente edizione è come per le precedenti di franchi francesi 3,50 franco di porto in Francia. Per l'estero 4 franchi.

La Missione Cattolica di Parigi, 46, rue de Montreuil, quella di Lione, rue des Capucins, don Piumati di Seraing, don Settini di Esch-sur-Alzette, don Calligaro di S. Etienne, don Pezzotti di Reims, don Magni di Carcassonne ne hanno un certo numero per facilitarne la distribuzione ai loro Emigrati.

CONSIGLI PRATICI

Conservazione e pulitura dei mobili

Avvenendo col tempo un processo di essiccazione i mobili perdono della loro lucentezza; a ciò si rimedia sfregandoli di tanto in tanto con panno imbevuto in una miscela fatta di olio d'oliva e trementina a parti uguali. Tale ricetta è indicatissima per i mobili di noce. Allorquando si abbia da trattare con delle vernici allora giova sfregare la superficie con della lana in pezza, imbevuta con un liquido fatto a parti uguali di olio di lino e di alcool; necessità che lo sfregamento si energico e di non breve durata.

Contro l'ailito impuro

Mescolare mezzo litro di acqua bollente con mezzo etto di alcool puro, dieci grammi di acido borico, due di salolo. Adoperare questa miscela come dentifricio e per gargarismi quotidiani.

Si lucidano le cucine economiche e i fornelli a gas non smaltati, sciogliendo un po' di limatura di piombo.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Leggete e diffondete:
L'Alta Valle Brembana

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA
CODOGNO - CREMA - MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Aurario d'Esercizio

Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate
COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero
ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Pratomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivi: 9-11

SARTORIA ANTONIO CALEGARI

LENNA
Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da
L. 115 a 200
Regalo per tutti gli acquisti

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
— Anno di fondazione 1869 —
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto Via Arrigo Boito, 5
MILANO

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3
AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMERORE AGENZIE IN PROVINCIA

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.
Branzi " " mercoledì e sabato.

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - **MILANO** - Corso Magenta, 25
Società Anonima Italiana istituita nel 1911
Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - GRANDINE

Agente Generale per Bergamo e Provincia
Cav. GUISCARDO TORRICELLA
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 1.192.631,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1
UFF. CAMBIO:
SUCCURSALI IN BERGAMO:
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:
Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Cantogno - Cap'no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cividale Bergamasco - Clusone - Colonne - Colombaro - Dello - Erbasso - Forc' d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Govio - Grumello del Monte - Lello - Lonere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Poianina - Palazzone sull'Orto - Ponte S. Pietro - Prignano d'Adda - Romano Lombardo - Ronato - Rudiano - Salina F. C. - S. Giovanni Lupatoto - S. Martino de' Calvi - S. Onofrio Imagna - S. Pellegrino - S. Prata - S. Simone - S. Vito - S. Zenone - Trivulzio - Trivulzio - Usmate - Usmate - Vaprio d'Adda - Verolanuova

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi)

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centonaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO & FIGLI

di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI E PREZZI MOD. CISSIMI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia
12 Miliardi di capitali assicurati
Polizze Popolari senza visita medica
Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni a'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari
Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.
Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:
Sig. Gambirasio Giovanni

AMBULATORIO

Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16
Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA
Magazzino generi di prima necessità MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA
Vasto assortimento: Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823
Sede Centrale in **MILANO**
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALE

4 miliardi e 932 milioni di Depositi
al 31 Agosto 1933 - XI
321 milioni erogati in Beneficenza
a tutto il 1932

Filiale in **S. Martino De' Calvi**
aperta nei giorni di **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì**
dalle ore 8.30 alle 12.30